

REGIONE LIGURIA – Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo
Legge Regionale n. 22/2004 – Servizi di Sviluppo Agricolo

BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA: FRUTTICOLTURA

(Speciale Aprile 2015)

ANDAMENTO CLIMATICO E FENOLOGIA

Il mese di marzo è stato relativamente caldo rispetto alla media climatica (1981-2010) ma relativamente freddo rispetto al marzo 2014. Le temperature medie massime sono state superiori di circa 1 grado rispetto alla media storica e inferiori di circa mezzo grado rispetto al marzo 2014. Le temperature medie minime sono state superiori di circa 1 grado rispetto alla media storica e inferiori di circa 1 grado rispetto al marzo 2014.

L'accumulo dei gradi di caldo calcolato con il metodo delle NHH (Normal Heat Hours) al 31 marzo era di 300-350 sulla costa e di 150-200 nell'entroterra. I primi giorni di aprile sono stati piuttosto caldi e soleggiati anche se in alcuni giorni le escursioni termiche sono state rilevanti. Le fasi fenologiche prevalenti sono quelle di fine fioritura/ingrossamento frutti per le drupacee e quella di fioritura per le pomacee.



PRATICHE COLTURALI

LA POTATURA “VERDE”

La cosiddetta potatura verde si esegue durante la stagione vegetativa e interessa soprattutto le parti di chioma nate nell'anno in corso, a differenza di quella invernale che coinvolge anche le parti di chioma di 2 o più anni. I suoi scopi sono molteplici:

- arrivare alla forma desiderata della pianta con una maggiore gradualità, attraverso tagli più piccoli rispetto a quelli della sola potatura invernale.
- arieggiare la chioma ed esporre al sole i frutti, per facilitarne la maturazione, e le gemme, favorendone la differenziazione a fiore nella primavera successiva.
- eliminare i succhioni e i germogli non desiderati o effettuare altre pratiche come la torsione o la piegatura dei rami per regolare l'afflusso di linfa e il diradamento dei frutti per regolarne maturazione e pezzatura.
- stimolare la formazione di rami anticipati attraverso le cimature dei rametti di un anno, se effettuata all'inizio del periodo vegetativo su piante in allevamento. I rami anticipati hanno comunque il tempo di lignificare prima dell'inverno e possono essere utili alla formazione dello scheletro.

La potatura verde è un'operazione che deve essere svolta con molta accortezza poiché deprime il vigore della pianta. Questa caratteristica può comunque anche essere sfruttata per un fine utile perché può favorire maggiormente l'induzione e la differenziazione a fiore delle gemme in piante con un vigore vegetativo eccessivo. L'eliminazione dei succhioni con tagli alla base può essere svolta durante tutto l'anno ma la pratica della cimatura, se eseguita troppo tardivamente, favorisce l'emissione di nuovi rami che possono andare incontro a scarsa lignificazione prima dell'inverno. Le dimensioni dei tagli effettuati durante la stagione vegetativa devono essere quanto più limitate possibile, perché i tagli (e le ferite in genere) sono la via d'ingresso di numerose patologie del legno. Questo è in special modo vero per l'albicocco, che non gradisce tagli importanti neppure dall'autunno alla primavera. Per limitare le dimensioni dei tagli, può essere utile effettuare più di un passaggio di potatura verde durante la stagione vegetativa e per alcune varietà, soprattutto di drupacee, l'ultimo passaggio può avvenire anche dopo la raccolta.

DISERBO

Si è già fatto cenno, nello scorso bollettino, ai vincoli previsti per chi aderisce al sistema di produzione integrata per quanto riguarda la superficie del frutteto da lasciare inerbita e le lavorazioni che possono essere effettuate sul suolo.

Per quel che riguarda la pratica del diserbo, ove consentito, le Linee Guida (<http://bit.ly/1M6mkyW>) specificano che per le colture frutticole debba essere effettuato sulle file e non possa interessare più del 50% dell'intera superficie. E' consentito un solo intervento con diserbanti residuali (anche in miscela) e due con diserbanti non residuali e sulle Linee Guida per ogni specie è definita la lista dei principi attivi ammessi e altre utili indicazioni.

CONTROLLO DELLE MACCHINE PER LA DISTRIBUZIONE DEI FITOFARMACI:

La manutenzione ed il controllo funzionale delle macchine irroratrici (es. verificare la corretta funzionalità di pompa, ugelli, tubazioni, ecc.) consente di ridurre gli sprechi e migliorare l'efficacia degli interventi. Entro il 26 novembre 2016 le macchine irroratrici utilizzate per scopi professionali dovranno essere sottoposte a controllo funzionale in un Centro autorizzato. Sono

REGIONE LIGURIA – Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo Legge Regionale n. 22/2004 – Servizi di Sviluppo Agricolo

esentate dall'obbligo le irroratrici portatili e spalleggiate azionate dall'operatore con serbatoio in pressione o con leva manuale e anche le irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, se non utilizzate su colture protette.

La Regione Liguria con DGR n. 274 del 13/03/15 ha istituito il servizio regionale di controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici in agricoltura per la cui piena attuazione sono in corso di emanazione i decreti attuativi (maggiori dettagli al link <http://bit.ly/1FEgcLm>)

IRRIGAZIONE

Per chi aderisce al sistema di produzione integrata, le Linee Guida prevedono che l'azienda debba rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo di 350 litri/ettaro per terreni sciolti, 450 l/ha per quelli di medio impasto e 550 l/ha per i terreni argillosi. Le aziende di dimensione superiore ad 1 ettaro sono tenute a registrare su apposite schede data e volume di irrigazione per ciascun intervento irriguo. Quelle di dimensione inferiore devono comunque registrare il volume irriguo totale distribuito nella stagione e le date di inizio e fine irrigazione. Le aziende di dimensioni superiori ad 1 ettaro devono anche dimostrare di poter disporre dei dati di pioggia giornalieri, ottenuti da pluviometro o capannina meteorologia o da servizi meteo ufficiali.

DIFESA

INTERVENTI FITOSANITARI IN PROSSIMITA' DELLA FIORITURA

Sono vietati gli interventi con insetticidi, acaricidi o diserbanti durante il periodo della fioritura e gli eventuali trattamenti con fungicidi devono essere limitati ai casi strettamente necessari. Per la salvaguardia degli insetti pronubi è bene anche usare altri accorgimenti come: eseguire lo sfalcio del cotico erboso prima di un intervento con fitofarmaci se sono presenti molte essenze fiorite; eseguire gli eventuali interventi fungicidi in fioritura trattando nelle prime ore della mattina e della sera e non in prossimità di arnie di api; prima di effettuare un intervento insetticida in post-fioritura assicurarsi che le piante siano completamente sfiorite e che eventuali arnie siano state allontanate dal frutteto.

PESCO: fase fenologica: fine fioritura – ingrossamento frutti

Oidio: in presenza della malattia intervenire con ZOLFO, attivo anche nei confronti del nerume, o con BUPIRIMATE o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PROPICONAZOLO o TETRACONAZOLO o QUINOXIFEN (quest'ultimo solo preventivo). [Max 4 interventi anno complessivamente tra MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PROPICONAZOLO o TETRACONAZOLO e non in formulazioni Xn; max 3 interventi all'anno con QUINOXIFEN.]

Nerume delle drupacee: a partire da inizio scamiciatura e in presenza di forti bagnature si possono verificare infezioni. Gli interventi a base di ZOLFO utilizzati per l'oidio e la miscela PYRACLOSTROBIN+BASCALID (max 2 interventi l'anno) utilizzato per la monilia sono attivi anche contro tale avversità.

Afide verde: intervenire al superamento del 3% su nettarine e 10% su pesche di germogli infestati con SPIROTETRAMAT (max 1 intervento l'anno contro questa avversità e 2 in tutto con SPIROTETRAMAT).

Cidia molesta: installare le trappole per il monitoraggio o la confusione e il disorientamento sessuale. Per chi applica il metodo della confusione e il disorientamento sessuale le soglie di intervento non sono vincolanti. Per la prima generazione (fine aprile-maggio) la soglia di intervento è di 30 catture per settimana. Dalla seconda generazione (giugno) in poi, al superamento della soglia di 10 catture per trappola per settimana intervenire con METOXIFENOZIDE o CLORANTRANILIPROLE o TRIFLUMURON o dopo 4-5 giorni dal superamento soglia con larvicidi quali: BACILLUS THURINGIENSIS KURSTAKI o SPINOSAD o EMAMECTINA o THIACTOPRID o ETOFENPROX. [Note: Metoxifenozone massimo 2 interventi all'anno; Clorantraniliprole max 2 interventi anno; Triflumuron max 2 interventi anno; Emamectina max 2 interventi anno; Spinosad max 3 interventi anno; Thiacloprid max 1 intervento anno; Etofenprox max 2 interventi anno]

Cocciniglia: In presenza di forti infestazioni, si può intervenire all'inizio della migrazione delle neanidi (orientativamente in maggio) con SPIROTETRAMAT o FOSMET o CLORPIRIFOS METILE. [Note: Spirotetramat max 1 intervento anno; tra Clorpirifos etile, Fosmet, Clorpirifos metile al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; Fosmet max 2 interventi anno; Clorpirifos metil max 2 interventi anno]

Anarsia: da metà aprile installare le trappole a feromone per il monitoraggio o la confusione e disorientamento sessuale. Solitamente svolge 3 generazioni l'anno con picchi di volo localizzati verso la fine di maggio, in luglio e nella prima metà di settembre. Contro la prima generazione, se è stata superata la soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture in due settimane intervenire con TRIFLUMURON o dopo 6-7 giorni con METOXIFENOZIDE o CLORANTRANILIPROLE o dopo 9-10 giorni dal superamento soglia con larvicidi quali: BACILLUS THURINGIENSIS KURSTAKI o SPINOSAD o EMAMECTINA o INDOXACARB o THIACTOPRID o ETOFENPROX. Dalla seconda generazione in poi intervenire solo con i larvicidi dopo 6-7 giorni dal superamento soglia. [Note: Metoxifenozone massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; Clorantraniliprole max 2 interventi anno; Triflumuron max 2 interventi anno; Emamectina max 2 interventi anno; Spinosad max 3 interventi anno; Indoxacarb max 4 interventi anno; Thiacloprid max 1 intervento anno; Etofenprox max 2 interventi anno]

MELO: fase fenologica: inizio fioritura

Ticchiolatura: In previsione di piogge o in caso di piogge potenzialmente infettanti intervenire preventivamente o entro le 24 ore dall'inizio della pioggia con DITHIANON o FLUAZINAM o CAPTANO (Fluazinam e Captano distanziarli di circa 20 giorni da eventuali oli minerali) o entro le 72 ore intervenire con DIFENCONAZOLO in miscela con prodotti di copertura. Dopo la fase del "frutto noce", continuare ad intervenire nel frutteto con prodotti di copertura solo se sono presenti infezioni. [Note: Difenconazolo e IBE: max 4 interventi all'anno e non in formulazioni Xn; Captano max 6 interventi; Dithianon max 6 interventi e complessivamente 10 tra Captano e Dithianon]

Carpocapsa: Installare le trappole per il monitoraggio o la confusione sessuale. L'insetto svolge circa 3 generazioni l'anno con picchi di volo localizzati in genere nella prima metà di maggio, verso la fine di giugno e in agosto. La difesa può essere attuata con prodotti ovo-larvicidi

REGIONE LIGURIA – Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo Legge Regionale n. 22/2004 – Servizi di Sviluppo Agricolo

(CLORANTRANILIPROLE, max 2 interventi l'anno) da effettuarsi appena viene superata la soglia di 2 adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane e da ripetersi dopo 14 giorni oppure con prodotti larvicidi da usare dopo 5-8 giorni dal superamento della soglia come VIRUS DELLA GRANULOSI o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE. [Note: Emamectina max 2 interventi all'anno; Tra Clorpirifos etile, Fosmet, Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; Fosmet max 3 interventi all'anno; Clorpirifos etile max 3 interventi all'anno; Spinosad max 3 interventi all'anno]

Oidio: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con ZOLFO o CIFLUFENAMIDE o BUPIRIMATE o QUINOXIFEN [Note: Ciflufenamide max 2 interventi anno; Quinoxifen max 3 interventi anno]

Cocciniglia: Solo in presenza di forti infestazioni intervenire nell'epoca di migrazione delle neanidi, orientativamente in maggio, con SPYROTETRAMAT o FOSMET o CLORPIRIFOS METILE. [Note: Spyrotetramat max 1 intervento anno; Tra Clorpirifos etile, Fosmet, Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; Clorpirifos metile max 2 interventi anno]

Butteratura: sulle varietà sensibili, intervenire con SALI DI CALCIO eseguendo 5-6 interventi distanziati di 10-15 giorni.

Afide lanigero: In caso di presenza del 10% di organi con infestazioni in atto e di insufficiente controllo da parte degli antagonisti è possibile intervenire con SPYROTETRAMAT (max 1 intervento anno, solo in post fioritura).

Afide verde: intervenire in presenza melata con PIRIMICARB o FLONICAMID o AZADIRACTINA o SPIROTETRAMAT. [Note: Flonicamid max 1 intervento all'anno; Spyrotetramat max 1 intervento anno]

SUSINO: fase fenologica: ingrossamento frutti

Afidi: intervenire al superamento del 10% di germogli infestati e/o frutticini infestati con IMIDACLOPRID o THIAMETOXAM o ACETAMIPRID o FLONICAMID o PIRIMICARB. [Note: Tra Imidacloprid, Thiametoxam, e Acetamiprid max 1 intervento all'anno; Flonicamid max 1 trattamento anno; Pirimicarb max 1 intervento l'anno ad almeno 30gg dalla raccolta]

Cidia funebrana: Posizionare le trappole per il monitoraggio verso la fine di aprile. Può svolgere 2 o 3 generazioni. Intervenire in prima generazione (aprile-maggio) solo in casi di scarsa allegagione. Nelle aziende che non utilizzano la confusione sessuale, in presenza di 10 catture a settimana intervenire con CLORANTRANILIPROLE o TRIFLUMURON o a 6-8 giorni dal superamento soglia con FOSMET o THIACLOPRID o SPINOSAD o EMAMECTINA. [note: FOSMET max 3 all'anno; TRIFLUMURON max 2 interventi anno; CLORANTRANILIPROLE max 2 interventi anno; EMAMECTINA max 2 interventi anno; THIACLOPRID max 1 all'anno; SPINOSAD max 3 all'anno]

Monilia: in preraccolta con condizioni climatiche favorevoli come elevata umidità e bagnature prolungate intervenire con: TEBUCONAZOLO o CIPROCONAZOLO o PROPICONAZOLO (max 3 interventi l'anno complessivamente e non in formulazioni Xn, max 2 con Tebuconazolo) o BACILLUS SUBTILIS (max 4 interventi l'anno) o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID (max 2 interventi l'anno)

Cocciniglia: In presenza di forti infestazioni intervenire all'inizio della migrazione delle neanidi (indicativamente in maggio) con SPYROTETRAMAT (max 1 intervento anno) o FOSMET (max 3 interventi anno).

ALBICOCCO: fase fenologica: ingrossamento frutti

Oidio: intervenire in caso di presenza dalla scamicatura in poi con ZOLFO.

Anarsia: da metà aprile installare le trappole a feromone per il monitoraggio o la confusione e disorientamento sessuale. Solitamente svolge 3 generazioni l'anno con picchi di volo localizzati verso la fine di maggio, in luglio e nella prima metà di settembre. Contro la prima generazione, se è stata superata la soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture in due settimane intervenire dopo 6-7 giorni con METOXIFENOZIDE o CLORANTRANILIPROLE o dopo 9-10 giorni dal superamento soglia con larvicidi quali: BACILLUS THURINGIENSIS o SPINOSAD o EMAMECTINA o INDOXACARB o THIACLOPRID o ETOFENPROX. Dalla seconda generazione in poi intervenire solo con i larvicidi dopo 6-7 giorni dal superamento soglia. [Note: Metoxifenozone massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; Clorrantraniliprole max 2 interventi anno; Emamectina max 2 interventi anno; Spinosad max 3 interventi anno; Indoxacarb max 4 interventi anno; Thiacloprid max 1 intervento anno; Etofenprox max 2 interventi anno]

Monilia: con condizioni climatiche favorevoli come elevata umidità e bagnature prolungate intervenire con: BACILLUS SUBTILIS o TEBUCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o FLUDIOXINIL+CYPRODINIL o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID. [Note: Max 3 interventi anno contro questa avversità, Max 3 interventi anno con IBE e non in formulazioni Xn; Fludioxinil+Cyprodinil max 2 interventi anno; Pyraclostrobin+Boscalid max 2 interventi anno; Tebuconazolo max 2 interventi anno, Bacillus subtilis max 4 interventi l'anno]

CILIEGIO: fase fenologica: fioritura

Mosca delle ciliegie: installare le trappole cromotropiche gialle alla fine di aprile. In presenza di catture, intervenire dalla fase d'invaiaura con ACETAMIPRID o THIAMETOXAM o ETOFENPROX. [Note: Tra Acetamiprid, Imidacloprid e Thiametoxam max 2 trattamenti; Etofenprox max 1 trattamento]

Afidi: in aree a elevato rischio di infestazione, o negli altri casi al 3% di organi infestati, intervenire con IMIDACLOPRID o ACETAMIPRID o THIAMETOXAM (max 2 interventi all'anno complessivamente e max 1 per ciascun prodotto) o PIRETRINE PURE.

Monilia: In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta, con BACILLUS SUBTILIS o TEBUCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o FLUDIOXINIL+CYPRODINIL. [note: Max 4 interventi contro l'avversità; Max 2 interventi con IBE; Max 2 interventi con Tebuconazolo; Max 2 interventi con Pyraclostrobin+Boscalid; Max 2 interventi con Fludioxinil+Cyprodinil; max 5 interventi con Bacillus subtilis]



REGIONE LIGURIA – Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo
Legge Regionale n. 22/2004 – Servizi di Sviluppo Agricolo

PERO: fase fenologica: fine fioritura – ingrossamento frutti

Maculatura bruna: Intervenire sulle varietà solitamente colpite (abate fetel, conference, decana, kaiser, ecc.) in caso di pioggia o a turni fissi di 6-8 giorni nei frutteti gravemente colpiti nell'anno precedente con FLUDIOXINIL+CIPRODINIL o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o BOSCALID o TRIFLOXISTROBIN o FLUAZINAM TEBUCONAZOLO o CAPTANO o THIRAM o ZIRAM. [Note: Captano e Fluazinam devono essere distanziati di 20 giorni da eventuali OLII MINERALI; Captano max 3 interventi anno; Fluazinam max 3 interventi anno; Tebuconazolo max 3 interventi e 4 complessivamente con IBE; Fludioxinil+Ciprodinil: max 3 interventi all'anno; Trifloxystrobin e Pyraclostrobin: max 2 interventi anno; Boscalid max 3 interventi anno; Ziram max 3 interventi anno; Thiram max 8 interventi anno e solo sulle cultivar sensibili segnalate sul disciplinare e non oltre 40gg dalla raccolta]

Carpocapsa: Installare le trappole per il monitoraggio o la confusione sessuale. L'insetto svolge circa 3 generazioni l'anno con picchi di volo localizzati in genere nella prima metà di maggio, verso la fine di giugno e in agosto. La difesa può essere attuata con prodotti ovo-larvicidi (CLORANTRANILIPROLE, max 2 interventi l'anno) da effettuarsi appena viene superata la soglia di 2 adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane e da ripetersi dopo 14 giorni oppure con prodotti larvicidi da usare dopo 5-8 giorni dal superamento della soglia di 2 adulti per trappola o dell'1% di fori di penetrazione su 100 frutti/ha come VIRUS DELLA GRANULOSI o EMAMECTINA o FOSMET o SPINOSAD o CLORPIRIFOS ETILE. [Note: Emamectina max 2 interventi all'anno; Tra Clorpirifos etile, Fosmet, Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; Fosmet max 3 interventi all'anno; Clorpirifos etile max 3 interventi all'anno; Spinosad max 3 interventi all'anno]

Ticchiolatura: In previsione di piogge intervenire preventivamente o entro le 24 ore dall'inizio della pioggia con DITHIANON o METIRAM oppure CAPTANO o THIRAM o ZIRAM attivi anche nei confronti della maculatura o entro le 72 ore intervenire con DIFENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO in miscela con prodotti di copertura. Durante la fase di ingrossamento frutti, terminati i voli delle ascospore (orientativamente dopo la metà di maggio) continuare ad intervenire nel frutteto con prodotti di copertura solo se sono presenti infezioni. [note: Dithianon max 4 interventi l'anno; Metiram, Ziram e Thiram non possono essere usati contro questa avversità dopo il 15 giugno; Captano max 3 interventi l'anno; Thiram max 8 interventi l'anno; Ziram max 3 interventi l'anno; Difenconazolo e Tebuconazolo max 4 interventi complessivamente con IBE e non ammesse formulazioni Xn]

Psilla: In presenza di forti infestazioni intervenire sulle uova gialle/ nascita delle prime neanidi con ABAMECTINA o OLIO BIANCO ESTIVO o SPYROTETRAMAT (Spyrotetramat max 2 interventi all'anno. Abamectina max 2 interventi all'anno). Dopo la metà di maggio in presenza di melata, si consiglia di intervenire solo con OLIO BIANCO per salvaguardare gli insetti antagonisti e/o con dei lavaggi da eseguirsi la mattina presto e in giornate soleggiate.

AGRUMI: fase fenologica: fioritura

Acari: Intervenire al superamento delle seguenti soglie solo se si prevede un insufficiente controllo da parte degli antagonisti naturali, preferibilmente utilizzando OLIO MINERALE:

- 10% di foglie infestate da forme mobili e 2 % di frutti infestati per Tetranychus urticae.
- 30% di foglie infestate o 3 acari/foglia per Panonychus citri, con un rapporto tra femmine e fitoseidi superiore a 2:1.
- 30 % di gemme infestate per Eriophyes sheldoni.
- Alla presenza di frutti infestati per Aculops pelekassi e Polyphagotarsonemus latus.

(max 1 intervento l'anno contro Panonychus citri, Eriophyes sheldoni, Aculops pelekassi e Polyphagotarsonemus latus). Utilizzare anche interventi di tipo agronomico come equilibrare le concimazioni azotate, ridurre le potature, evitare gli stress idrici, lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche.

Afidi: Intervenire al raggiungimento delle seguenti soglie solo se si prevede un insufficiente controllo da parte degli antagonisti naturali:

- per Aphis citricola, 5% di germogli infestati per clementine e mandarino, e 10% di germogli infestati per gli altri agrumi;
- per Toxoptera aurantii e Aphis gossypii, 25% di germogli infestati.

(max 1 intervento l'anno contro questa avversità, utilizzare ACETAMPRID o FLUVALINATE solo su arancio e mandarino o FLUVALINATE oppure solo in post fioritura IMIDACLOPRID o THIAMICLOPRID)

Cocciniglia rossa forte: monitorare la presenza della cocciniglia con trappole a feromone, effettuando un eventuale trattamento 2-4 settimane dopo il picco delle catture dei maschi, oppure utilizzare la soglia del 10% di frutti infestati ad agosto e 20 % a settembre, con uno o più individui vivi non parassitizzati per frutto. Utilizzare OLIO MINERALE (eventualmente attivato con fosfororganici come CLORPIRIFOS METILE o FOSMET) o BUPROFEZIN. [note: con Clorpirifos metile e Fosmet max. 1 intervento l'anno contro questa avversità]

Cocciniglia bianca del limone: monitorare la presenza della cocciniglia utilizzando la soglia di 1 femmina adulta per cm di rametto e/o 2-4 individui per frutto. Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti). Utilizzare OLIO MINERALE o BUPROFEZIN. (max 1 intervento l'anno contro questa avversità).

Mosca della frutta: A partire da luglio per le varietà precoci, si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago. Da metà luglio è possibile intervenire con esche proteiche avvelenate irrorando un filare ogni 3 o 4 utilizzando 200 l/ha di soluzione. E' possibile intervenire su tutta la superficie se si registrano catture pari a 20 adulti/trappola/settimana e/o le prime punture sui frutti. Utilizzare esche attivate con ETOFENPROX, FOSMET (max un intervento l'anno per ciascuno), DELTAMETRINA o LUFENURON. E' possibile inoltre utilizzare SPINOSAD (max 8 interventi l'anno con specifica esca pronta all'uso) o ACETAMPRID (max 1 intervento l'anno).

Bollettino speciale emesso senza una periodicità predefinita e realizzato nell'ambito del potenziamento dei servizi informativi regionali previsto dal Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)